

## **ECOLEGNO BERGAMASCA SRL**

Sede in VIA DALMAZIA, 2 - TREVIGLIO (BG) 24047

Codice Fiscale 02637210168 - Numero Rea BG

P.I.: 02637210168

Capitale Sociale Euro 51.000 i.v.

Forma giuridica: Soc.a responsabilita' limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 383210

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

### **Bilancio al 31-12-2014**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**Stato Patrimoniale**

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	100.014	97.934
Ammortamenti	94.272	89.077
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	5.742	8.857
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	223.528	177.698
Ammortamenti	155.535	142.113
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	67.993	35.585
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	73.735	44.442
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.210	199.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.059	68.180
Totale crediti	164.269	267.468
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	183.582	55.515
Totale attivo circolante (C)	347.851	322.983
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	5.777	6.129
Totale attivo	427.363	373.554
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.000	51.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	10.200	10.200
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	140.820	117.543
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-

Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	140.819	117.543
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.115	23.277
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	5.115	23.277
Totale patrimonio netto	207.134	202.020
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.991	25.498
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.112	146.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.077	-
Totale debiti	192.189	146.018
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	49	18
Totale passivo	427.363	373.554

**Conto Economico**

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	331.788	458.460
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	-	3.316
Totale altri ricavi e proventi	-	3.316
Totale valore della produzione	331.788	461.776
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	548	1.302
7) per servizi	202.735	277.702
8) per godimento di beni di terzi	21.011	69.717
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	33.596	33.732
b) oneri sociali	11.834	12.219
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.534	2.563
c) trattamento di fine rapporto	2.534	2.563
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	47.964	48.514
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.616	16.460
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.194	8.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.422	7.619
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	519	999
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.135	17.459
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	25.428	4.569
Totale costi della produzione	316.821	419.263
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>14.967</b>	<b>42.513</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	112	326
Totale proventi diversi dai precedenti	112	326
Totale altri proventi finanziari	112	326
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	452	875
altri	2.213	2.400
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.665	3.275
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.553)	(2.949)
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	1.087	-
Totale proventi	1.087	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	1	-
altri	-	-
Totale oneri	1	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.086	-
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>13.500</b>	<b>39.564</b>
<b>22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	4.765	7.017
imposte differite	-	-
imposte anticipate	(3.620)	(9.270)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.385	16.287
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.115</b>	<b>23.277</b>

## Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

### ***Nota Integrativa parte iniziale***

#### **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

#### **Attività svolte**

La vostra società svolge la propria attività nel settore del recupero e riciclaggio dei rifiuti in legno.

#### ***Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio***

Il mercato del legno da postconsumo durante tutto l'anno 2014 è rimasto essenzialmente uguale all'anno precedente per cui abbiamo continuato a portare l'attenzione alla gestione del personale e delle attrezzature in modo da ottimizzare al massimo le risorse.

Purtroppo, nonostante non sono state perse percentuali di mercato significative, la crisi del comparto industriale perdura e i quantitativi di materiale lavorato sono scesi ulteriormente per cui non riusciamo ad attenuare ulteriormente le spese fisse di gestione, ma di contro sono diminuiti i costi per i trasporti affidati ad altri.

I correttivi apportati negli anni precedenti, affinati con la maggiore esperienza, hanno continuato a dare comunque dei risultati positivi, con clienti fidelizzati, tariffe adeguate al lavoro svolto e controllo anche della qualità della clientela.

Verso la fine dell'anno siamo riusciti a concludere alcuni contratti importanti per cui abbiamo affrontato la spesa di sostituire il nostro camion ormai obsoleto sia come macchina che come attrezzatura con l'intenzione, avendo maggiore resa e minori consumi, di aumentare l'eventuale margine di guadagno sui singoli viaggi e la possibilità di abbattere ulteriormente l'utilizzo dei terzisti.

## **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



***Nota Integrativa Attivo***

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

***Immobilizzazioni immateriali***

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.742.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un' immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell' immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### *Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	€	5.742
Saldo al 31/12/2013	€	8.857
Variazioni	€	-3.115

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Le spese di costituzione e impianto sono ammortizzate in 5 esercizi.

i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi sono ammortizzate con aliquote indipendenti dalla durata del contratto, e qualora il contratto superi i cinque anni, con aliquota del 20%.

Si specificano di seguito le aliquote di ammortamento applicate in relazione a :

Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione	20 %
Altri oneri pluriennali	20 %

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano ricerca, sviluppo e pubblicità.

***Immobilizzazioni materiali*****Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 67.993.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

**Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Costruzioni leggere	10%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	7,5%
Impianti Specifici	10%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	25%
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	
Automezzi da trasporto	20%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	
Autovetture	25%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

*Movimenti delle immobilizzazioni materiali***B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

S a l d o 31/12/2014	a   €	67.993
S a l d o 31/12/2013	a   €	35.585
Variazioni	€	32.408

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

***Operazioni di locazione finanziaria****Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria*

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

La vostra società non possiede beni in locazione finanziaria.

***Attivo circolante*****Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 347.851.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 24.868.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

*Rimanenze*

Non sono iscritte a bilancio rimanenze.

*Attivo circolante: crediti*

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 519.

### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

*Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

## Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce " C.II" per un importo complessivo di euro 164.269.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	198.740	(95.518)	103.222	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	18.439	(3.817)	14.622	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	47.768	(2.798)	44.148	44.148
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.521	(244)	2.278	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	267.468	(103.199)	164.269	44.148

I

*Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	103.222
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	14.622	14.622
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	44.148	44.148
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.278	2.278
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	164.269	164.269

*Attivo circolante: disponibilità liquide*

*Variazioni delle disponibilità liquide*

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 183.582, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	55.027	128.371	183.398
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	488	(304)	184
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>55.515</b>	<b>128.067</b>	<b>183.582</b>

### *Ratei e risconti attivi*

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 5.777.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	6.129	(352)	5.777
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>6.129</b>	<b>(352)</b>	<b>5.777</b>



Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	5777		
Disaggi su titoli			

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile si precisa che nessun importo è stato imputato nell'esercizio ad incremento di valori dell'attivo dello stato patrimoniale.

## **Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### ***Patrimonio netto***

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 207.134 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.114.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	51.000	-			51.000
Riserva legale	10.200	-			10.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	117.543	23.277			140.820
Varie altre riserve	-	-			(1)
Totale altre riserve	117.543	23.277			140.819
Utile (perdita) dell'esercizio	23.277	(23.277)		5.115	5.115
Totale patrimonio netto	202.020	-		5.115	207.134

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	51.000		-		-
Riserva legale	10.200	B	10.200		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	140.820	A-B-C	140.820		102.499
Varie altre riserve	(1)	A-B-C	(1)		-
Totale altre riserve	140.819	A-B-C	140.819		102.499
Totale	-		151.019		102.499
Quota non distribuibile			10.200		
Residua quota distribuibile			140.819		

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

**Fondi per rischi e oneri**Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sono presenti a bilancio fondi rischi e oneri.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 27.991.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	25.498
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	2.534
Utilizzo nell'esercizio	(42)
Totale variazioni	2.493
<b>Valore di fine esercizio</b>	27.991

**Debiti****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 192.189.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	12.390
Debiti verso banche	29.724	74.220	103.944
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	-	0	-
Debiti verso fornitori	67.577	(7.283)	60.294
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	32.375	(19.985)	12.390
Debiti tributari	4.255	(1.990)	2.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.169	338	4.507
Altri debiti	7.917	872	8.789
<b>Totale debiti</b>	<b>146.018</b>	<b>46.171</b>	<b>192.189</b>

Nel mese di dicembre la società ha ottenuto un mutuo chirografario di € 89.000 con durata di 60 mesi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso soci per finanziamenti	12.390	12.390
Debiti verso banche	103.944	103.944
Debiti verso fornitori	60.294	60.294
Debiti verso imprese controllanti	-	12.390
Debiti tributari	2.265	2.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.507	4.507
Altri debiti	8.789	8.789
<b>Debiti</b>	<b>192.189</b>	<b>192.189</b>

I debiti iscritti sono tutti nei confronti di soggetti italiani.

Non sono presenti a bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	192.189	192.189

Finanziamenti effettuati da soci della società

**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

	Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	01/01/2015	12.390	12.390
<b>Totale</b>		12.390	-

**Ratei e risconti passivi**

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 49.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18	31	49
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>18</b>	<b>31</b>	<b>49</b>

### **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine**

Si specifica che è stata ricevuta dal socio unico SABB S.p.A una fidejussione di € 250.000 per garantire le operazioni di conto corrente presso La Banca di Credito Cooperativa di Treviglio.

### **Nota Integrativa Conto economico Abbreviato**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

### **Valore della produzione**

## **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 331.788.

## ***Costi della produzione***

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 316.821.

## ***Proventi e oneri finanziari***

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

## ***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***

### ***Imposte correnti differite e anticipate***



## **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

## **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno/alla data di riferimento del bilancio, in quanto la normativa fiscale non stabilisce le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	€	4.765
Imposte differite: IRES	€	
Imposte differite: IRAP	€	
Riassorbimento Imposte differite IRES	€	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	€	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	€	
Imposte anticipate: IRES	€	
Imposte anticipate: IRAP	€	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	€	2.798
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	€	
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	€	-
		3.620
<b>TOTALE IMPOSTE (22)</b>	€	8.385

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale		Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES	€		
- Fondo imposte differite: IRAP	€		
<b>Totali</b>	€		
- Attività per imposte anticipate: IRES	€	44.148	47.768
- Attività per imposte anticipate: IRAP	€		
<b>Totali</b>	€	44.148	47.768

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

**Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti**

	<b>Esercizio corrente</b>			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3.9 %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Ammortamento beni immater.				
5. Amm.avviamento				
6. Amm . oneri pluriennali				
7. Amm.fabbricati strumentali				
8. Amm.impianti e macchinari				
9. Ammortamento altri beni materiali				
10. Svalutazione crediti				
11. Acc.to per lavori ciclici				
12. Acc.to spese ripristino e sost.				
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
14. Acc.to per imposte deducibili				
15. Acc.ti ad altri fondi				
16. Spese di manutenzione	15.588	4.287		
17. Compensi amministratori				
18. Interessi passivi indeducibili				

19. Imposte non pagate				
20. Perdite fiscali riportate	144.936	2.172		
21. Altri costi indeducibili				
<b>Totale differenze temporanee</b>	160.524		0	
<b>Totale imposte anticipate (A)</b>		44.145		

<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c. 2				
3. Sopravvenienze art. 88 c. 3 b)				
4. Altri ricavi				
<b>Totale differenze temporanee</b>		0	0	
<b>Totale imposte differite (B)</b>				
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>				
		0	0	

<b>Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)</b>				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	144.936	2.172		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	39.587			
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
<b>NETTO</b>				

<b>Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti</b>				
	<b>Esercizio precedente</b>			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 2.7.5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3.9 %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				

2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Ammortamento beni immater.				
5. Amm.avviamento				
6. Amm . oneri pluriennali				
7. Amm.fabbricati strumentali				
8. Amm.impianti e macchinari				
9. Ammortamento altri beni materiali				
10. Svalutazione crediti				
11. Acc.to per lavori ciclici				
12. Acc.to spese ripristino e sost.				
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
14. Acc.to per imposte deducibili				
15. Acc.ti ad altri fondi				
16. Spese di manutenzione	27.730	7.627		
17. Compensi amministratori				
18. Interessi passivi indeducibili				
19. Imposte non pagate				
20. Perdite fiscali riportate	145.959	40.141		
21. Altri costi indeducibili				
<b>Totale differenze temporanee</b>	173.689		0	
<b>Totale imposte anticipate (A)</b>		47.765		

<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c. 2				
3. Sopravvenienze art. 88 c. 3 b)				
4. Altri ricavi				
<b>Totale differenze temporanee</b>	0	0		
<b>Totale imposte differite (B)</b>				
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>	0	0		

<b>Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)</b>				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	145.959	40.141		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	144.936	39.857		
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
<b>NETTO</b>				

***Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti***

	<b>Importo</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee imponibili	160.524
Differenze temporanee nette	160.524
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(47.765)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.620
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(44.145)

***Dettaglio differenze temporanee imponibili***

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
SPESE MANUTENZIONE 2010	3.628
SPESE MANUTENZIONE 2013	11.960
PERDITE FISCALI ANNI PREC	144.936
<b>Totale</b>	<b>160.524</b>

***Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali***

	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale
<b>Esercizio precedente</b>		
<b>Perdite fiscali utilizzate</b>		
relative a esercizi precedenti	174.214	47.911
<b>Totale utilizzo</b>	<b>28.255</b>	<b>7.770</b>
<b>Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo</b>	<b>145.959</b>	<b>40.141</b>
<b>Esercizio corrente</b>		
<b>Perdite fiscali utilizzate</b>		
relative a esercizi precedenti	145.959	40.141
<b>Totale utilizzo</b>	<b>1.023</b>	<b>281</b>
<b>Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo</b>	<b>144.936</b>	<b>39.860</b>

### Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale



	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>13.500</b>	<b>63.450</b>
Aliquota ordinaria applicabile	27,5	3,9
Onere fiscale teorico	3.712	2.474
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	5.013	<b>86.078</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	18.513	27.351
<b>Totale Variazioni</b>	13.500	58.727
Imponibile fiscale		122.176
Imposte dell'esercizio		4.765
<b>Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico</b>	<b>-4.765</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento		
<b>Totale variazioni in aumento</b>		
<b>Imposte anticipate</b>		
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione		
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		
<b>Imposte differite</b>		
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
<b>Totale differenze riversate</b>		
<b>Totale imposte</b>		
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	13.165	
<b>Totale differenze riversate</b>	13.165	
<b>Totale imposte</b>	3.620	
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	-4.765	
Imposte anticipate (b)		
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	-3.620	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico</b>	<b>8.385</b>	
Aliquota effettiva	62,11	

***Nota Integrativa Altre Informazioni******Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento******Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento***

	-	-
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	2.945.180	3.284.427
C) Attivo circolante	653.141	4.481.289
D) Ratei e risconti attivi	10.410	12.439
<b>Totale attivo</b>	<b>3.618.041</b>	<b>7.778.155</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.850.000	1.850.000
Riserve	1.217.343	1.193.401
Utile (perdita) dell'esercizio	(317.194)	23.942
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.750.149</b>	<b>3.067.343</b>
B) Fondi per rischi e oneri	498	995
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	861.403	4.703.147
E) Ratei e risconti passivi	5.989	6.670
<b>Totale passivo</b>	<b>3.618.041</b>	<b>7.778.155</b>
Garanzie, impegni e altri rischi	-	-

***Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento***

	-	-
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione	4.492.978	10.443.959
B) Costi della produzione	4.563.642	10.451.862
C) Proventi e oneri finanziari	(19.234)	(24.508)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(308.800)	-
E) Proventi e oneri straordinari	104.891	17.881
Imposte sul reddito dell'esercizio	(23.386)	(38.471)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(317.194)</b>	<b>23.941</b>

La società appartiene al Gruppo 100% che esercita la direzione e coordinamento tramite la società S.A.B.B. Servizi Ambientali Bassa Bergamasca Spa.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla suddetta Società.

***Azioni proprie e di società controllanti***

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

***Nota Integrativa parte finale***

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.115, come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.